



**Regione
Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA, PAVIA E LODI

www.regione.lombardia.it
agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it

Viale Cesare Battisti n. 150
27100 Pavia

Tel 0382 5941

Via Hausmann n. 7
26900 – Lodi

Tel. 0371 4581

Spett.li

CAA CIA

Email: ciapavia@cia.legalmail.it

CAA COLDIRETTI

Email: caapv.sede@pec.coldiretti.it

CAA CONFAGRICOLTURA

Email:

unagri@confagricoltura.telecompost.it

CAA UNICAA

Email: caa@pec.unicaa.it

CAA CAFAGRI

Email: caa-agrilombardia@pec.net

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI
DOTTORI FORESTALI DI MILANO

Email: protocollo.odaf.milano@conafpec.it

COLLEGIO PROVINCIALE PERITI
AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI DI
PAVIA

Email: collegio.pavia@pec.peritiagrari.it

PARCO DEL TICINO

Email:

parco.ticino@pec.regione.lombardia.it

COMUNITA' MONTANA DELL'OLTREPO'
PAVESE

Email:

cm.oltrepo_pavese@pec.regione.lombardia.it

CARABINIERI NUCLEO FORESTALE

Email: fpv43216@pec.carabinieri.it

Referente per l'istruttoria della pratica: DUNIA SODI Tel. 0382 594 338

e, p.c.

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI,
AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E
TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E
POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE
SVILUPPO DELLE POLITICHE
FORESTALI E AGROAMBIENTALI
ROBERTO CAROVIGNO

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE
PAGAMENTI FEASR E FEAGA
GIULIO DEL MONTE

LORO SEDI

Oggetto : Reg CEE 2080/92 - Gestione impianti svincolati dagli impegni

In seguito alle numerose richieste da parte delle Aziende agricole sulla corretta gestione degli impianti realizzati ai sensi del Regolamento di cui all'oggetto, con la presente si vogliono chiarire alcuni aspetti fondamentali.

Il Bando regionale dispone al capitolo 3.1 – V capoverso: *“Gli impianti realizzati ai sensi del Reg CEE 2080/92, purché privi di rinnovazione naturale diffusa, sono da considerare colture legnose agrarie e come tali non soggetti alla legislazione forestale vigente”*.

Quindi, se l'impianto è stato regolarmente gestito negli anni in cui l'azienda ha percepito il contributo sui mancati redditi, la “rinnovazione naturale diffusa” non dovrebbe essere presente.

In caso di incertezza (rinaturalizzazione sì o no) meglio procedere nei seguenti modi al fine di non incorrere nelle sanzioni previste:

- se l'impianto è situato in una zona con un PIF (Piano Indirizzo Forestale) vigente, dovrà essere controllato ciò che lo stesso PIF prevede per quell'appezzamento e, se individuato come bosco, non si potrà riconvertire a seminativo, ma potrà essere utilizzato solo dopo la presentazione di Istanza di Taglio di Bosco (art. 42 della L.R 31/2008 e art. 9 del Reg. Regionale n. 5 del 2007);
- se l'impianto è situato in una zona di competenza del Parco del Ticino o della Comunità Montana, saranno questi gli Organi competenti a cui l'azienda dovrà chiedere un parere in merito al corretto utilizzo dell'appezzamento;
- per tutti gli altri casi l'Organo di competenza per la gestione dei boschi è la Regione Lombardia (L.R. 31/2008) a cui ci si potrà rivolgere.

Rimanendo a disposizione per ogni chiarimento, invio cordiali saluti.

LA DIRIGENTE

STEFANIA TAMBORINI

Referente per l'istruttoria della pratica: DUNIA SODI Tel. 0382 594 338